Ringraziamento 2025

A tutti voi buona giornata.

Tradizionalmente con la festa del Ringraziamento, che ha origini agricole, si conclude l'anno lavorativo per la campagna: gli attrezzi e i macchinari vengono deposti sotto le tettoie, chiusi dentro magazzini o alloggi che li riparino dalle intemperie e da qualche probabile, ma non remoto, furto.

Anche quest'anno si compie il momento del Ringraziamento; momento atteso per svariati motivi.

Quest'anno vorrei porre alla vostra attenzione come motivo di ringraziamento l'operosità di numerosi volontari, che a titolo diverso operano nelle nostre comunità, civili e religiose: formiche che aiutano a far crescere il nostro territorio.

Non faccio una classifica dei più bravi o dei meno bravi, non serve.

Li vorrei contenere tutti in un caloroso abbraccio per dire loro grazie e manifestare la gratitudine per l'impegno profuso, l'umanità e la generosità messe a disposizione della cittadinanza. È quel motore piccolo, invisibile, che mantiene viva la nostra comunità.

Certamente ci sono tante luci che non provo ad elencare, corro il rischio di dimenticarne. Mi piace solo ricordarne una, in modo particolare: la ricchezza dei giovani che, almeno nel periodo estivo, si sono affacciati e impegnati in numerose gare di solidarietà e di generosità. È il futuro, luminoso e radioso, che si presenta all'orizzonte. Che sicuramente è fonte di gioiosa speranza.

Vorrei dire il mio grazie, guardando tra le nostre mura, a tutti quei volontari, numerosi, che, con cuore e generosità, portano avanti le nostre comunità parrocchiali: i componenti il consiglio di unità pastorale e i consigli degli affari economici, le catechiste, ministri dell'eucaristia, per l'emporio Caritas e il centro di ascolto, animatori dei ragazzi e degli adolescenti, per i corsi fidanzati e il tempo libero, il circolo NOI, i comitati di gestione delle scuole dell'Infanzia "G.B. Roncari" e "San Pancrazio", i volontari del cinema, per l'animazione della liturgia e del canto, per le pulizie degli ambienti e delle chiese, per le sagre… quanti sono e quanto sono impegnati a rendere bello e fruttuoso l'impegno.

Il grazie non è mai abbastanza.

Ma non tocca solo a me dire il grazie: credo sarebbe bello e importante che anche i fedeli laici lo potessero fare. Grazie ai volontari la macchina, ben oliata e funzionante, prosegue il proprio cammino.

Se posso dire un sogno: che il numero possa crescere, le necessità sono tante, numerose e variegate. C'è bisogno di nuove braccia.

Con una parola concludo queste note:

DAL PROFONDO DEL CUORE, GRAZIE A TUTTI.